

A Roma il libro fu messo all'Indice con decreto del 27 febbraio 1764.¹ Clemente XIII, però, non si stette contento a questo, ma inviò, a metà di marzo, a tutti i vescovi tedeschi Brevi di esortazione ad opporsi energicamente al libro.² A tutte queste lettere è comune l'idea che con questo attacco la Chiesa, se ciò fosse possibile, verrebbe minacciata nei suoi stessi fondamenti. Il Papa indicava la triste sorte di quelle Chiese, i cui vescovi presunsero di guadagnare per sè in potenza e apprezzamento attraverso la depressione dell'autorità papale. L'autore del libro, è detto nei Brevi, ha riunito insieme gli attacchi di tutti i nemici della Chiesa e vi ha mescolato cose insensate a fine di non rimanere indietro a nessuno dei suoi predecessori. L'opera non convertirebbe gli eretici, bensì confonderebbe i cattolici, soprattutto in un momento in cui tutti gl'increduli erano presi da un vero furore contro il vescovo di Roma.

I Brevi pontifici vennero in parte trasmessi per mezzo di Oddi,³ nunzio straordinario alla dieta elettorale di Francoforte nel 1764, in parte inviati direttamente, ma non trovarono punto l'accoglienza desiderata a Roma. Molti vescovi si decisero solo lentamente e con esitazione a ripetere e mettere in atto la proibizione nella loro diocesi. I più da principio vollero aspettare che procedessero gli Elettori ecclesiastici; e fra questi si attendeva ansiosamente l'esempio di Magonza, la diocesi del luogo di stampa.⁴ Qui però da principio si tentarono varie scappatoie: proibizioni pontificie trovarono senz'altro obbedienza cieca in Germania, inoltre queste ripetizioni di divieti da parte della diocesi non erano d'uso.⁵ Il nunzio Oddi, perciò, agì personalmente sull'arcivescovo Emerico Giuseppe von Breidenbach e gli mostrò che i principi febroniani attaccavano non solo la Santa Sede, ma anche i diritti

¹ Il decreto venne stampato con altri simili il 28 febbraio 1764 e affisso pubblicamente il 1° marzo * *Nunziat. di Germania* 652, loc. cit.: REUSCH, *Index* II 941.

² * Il 14 marzo a Treviri, Würzburg, Spira, Costanza, Frisinga; il 15 a Magonza, Salisburgo, Vienna, Colonia; il 17 a Hildesheim, Paderborn, Praga, Augusta, Gorizia, Trento; il 19 ad Eichstätt; il 24 ad Olmütz. *Epist.* VI f. 228 ss., Archivio segreto pontificio. Parecchi del genere anche in *Nunziat. di Germania* 652 f. 126 ss., ivi; *Bull. Cont.* III 860 s., 879 s., 887, 895, 993, 1028; ZACCARIA, *Antifebronius vindicatus* I 27 ss.

³ Così quello all'arcivescovo di Treviri il 21 maggio 1764; vedi WEECH 40.

⁴ * Relazione della negoziaz. di Msgr. Oddi (1764), *Nunziat. di Germania* 721 f. 123, loc. cit.

⁵ * « I Ministri andavano in varie guise eludendo le premure di Monsignore, ora allegando non costumarsi di fare nelle curie ecclesiastiche di quelle contrade simili proibizioni di libri, ora adducendo che le proibizioni di Roma vengono in Germania ciecamente ammesse, né esservi bisogno di ulteriori pubblicazioni da farsi dagli ordinari ». Ivi f. 124.